

l'immaginario, e, lasciando un largo margine a questo, fa quasi scomparire quello alla nostra curiosità (1).

Il turbamento alariciano e gotico del principio del secolo, come si è detto, trascorse molto sollecito traverso la regione veneta, lungo la strada costiera, senza recar gravi danni locali (2). Il flagello attilano, abbattutosi sull'Italia nel 454, ebbe modo di riflettere anche sulla prossima laguna sensibili effetti.

Ma il suo comportamento non fu tanto terroristico nè rovinoso, quanto piacque alla leggenda raffigurare (3). Attila non fece peggio di quanti altri, barbari e romani, l'avevano preceduto lungo lo stesso cammino; produsse forse danni non maggiori di quelli inflitti da altri eserciti transitanti per la medesima via, e non sostò tanto a lungo da aver tempo e modo di mutar faccia alle cose. Durante la marcia anch'egli indugiò dinnanzi al consueto ostacolo di Aquileia: ma, superato questo, facilmente potè guadagnare la linea del Po, senza incontrare resistenza. Il racconto di Prospero (coerente alle altre testimonianze contemporanee) offre una efficace e suggestiva rappresentazione della scena bellica (4). La distruzione di Aquileia, al pari di quelle delle altre città rivierasche, promosse la migrazione di folti nuclei di genti dalla terraferma alle lagune; ma non deve essere esagerata (5). Quell'importantissimo centro, che non subiva una disavventura di tal genere per la prima volta, avviato a decadenza, non fu raso al suolo e ridotto a un mucchio di rovine (6). A molta distanza di tempo erano visibili i segni del dolo-

---

(1) Cfr. CIPOLLA, *Ricerche sulle tradizioni intorno alle immigrazioni nella laguna*, in « Arch. Ven. », XXVIII, 297 sgg.; XXIX, 331 sgg.; XXXI, 441 sgg.; *Il Chronicon Altinate in confronto al gradense*, in « N. Arch. Ven. », n. s., XXVI, 275 sgg.; *Le origini di Venezia*, in « Arch. Stor. It. », LXXIII, 5 sgg.

(2) Cfr. OROSII, *Histor. adversus paganos*, XXVII, 21; ZOSIMI, *Hist.*, IV, 5.

(3) Cfr. PROSPERI TIRONIS, *Chronicon*, ad. a. 454, in « Mon. Germ. Hist., Auct. antiq. », IX, 482; JORDANES, *De rebus geticis*, XLII, 221 sgg., ivi, V, 154 seg.

(4) Cfr. SOLARI, *Gli Unni e Attila*, Pisa, 1916, p. 145 sgg.; CESSI, *La crisi imperiale degli anni 454-455 ecc.* in « Arch. della Soc. Rom. di Stor. Patria », vol. XL, p. 179 sg.

(5) CALDERINI, *Aquileia*, Milano, Vita e Pensiero, p. 86 sgg.

(6) CALDERINI, *Aquileia cit.*, p. 87.